Esercizio su scheduling della CPU

L'esercizio di oggi verte sui meccanismi di pianificazione dell'utilizzo della CPU (o processore). In ottica di ottimizzazione della gestione dei processi, abbiamo visto come lo scheduler si sia evoluto nel tempo per passare da approccio mono-tasking ad approcci multi-tasking.

Traccia:

Si considerino 4 processi, che chiameremo P1,P2,P3,P4, con i tempi di esecuzione e di attesa input/output dati in tabella. I processi arrivano alle CPU in ordine P1,P2,P3,P4. Individuare il modo più efficace per la gestione e l'esecuzione dei processi, tra i metodi visti nella lezione teorica. Abbozzare un diagramma che abbia sulle ascisse il tempo passato da un instante «0» e sulle ordinate il Processo.

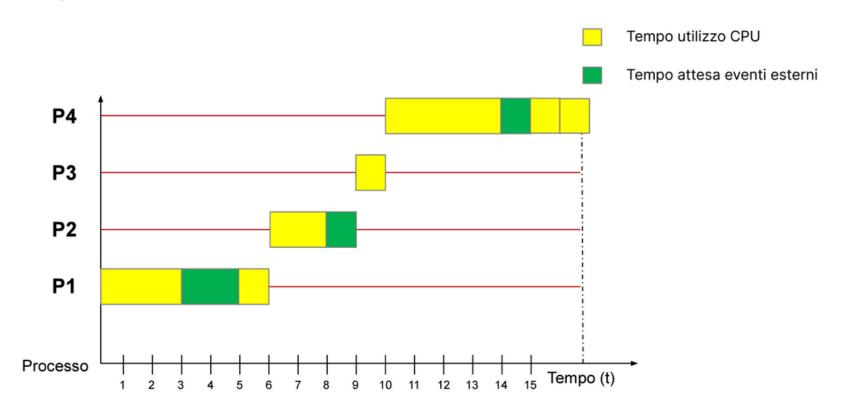
| Processo | Tempo di esecuzione | Tempo di attesa | Tempo di esecuzione dopo attesa |
|----------|---------------------|-----------------|------------------------------------|
| P1 | 3 secondi | 2 secondi | 1 secondo |
| P2 | 2 secondi | 1 secondo | - |
| Р3 | 1 secondi | - | - |
| P4 | 4 secondi | 1 secondo | 2 secondi |

Per la valutazione del sistema di pianificazione più efficiente, consideriamo 3 scenari:

- Sistemi Mono-tasking
- Sistemi multi-tasking
- Sistemi Time Sharing

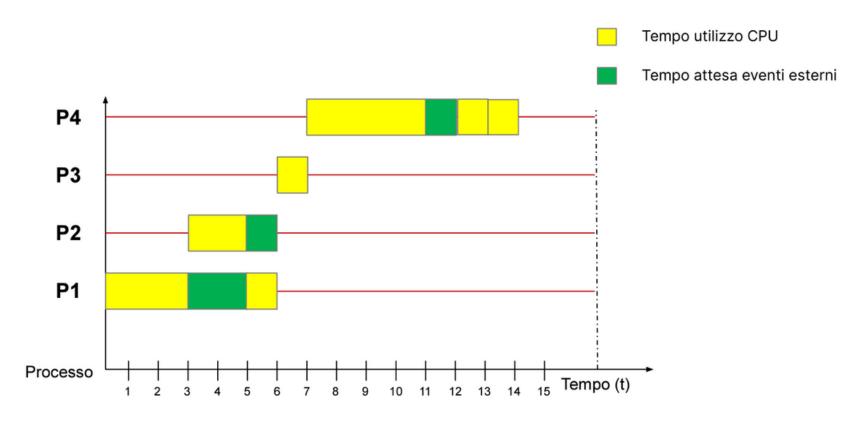
Soluzione:

□ Sistemi mono-tasking;



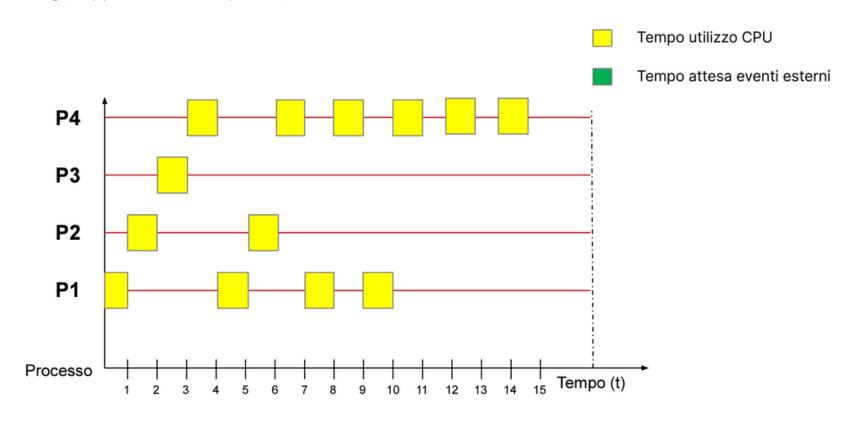
Soluzione:

□ Sistemi multi-tasking;



Soluzione:

☐ Sistemi time-sharing (supponiamo 1s di quanto).



Considerazioni finali

I sistemi multi-tasking e time-sharing sono sicuramente più efficienti rispetto ai vecchi sistemi mono-tasking che sono ormai in disuso da tempo. I sistemi multi-tasking e time-sharing si diversificano per il tempo di attesa che può avere un singolo processo. Nei sistemi multi-tasking, se il processo 1, ha bisogno di 10 secondi per l'esecuzione, nessuno lo interromperà, fino a che non cambierà stato in «awaiting input» per esempio (a meno che non ci sia urgenza di eseguire un altro processo con priorità più alta). Ciò significa che un processo B, resterebbe in attesa per almeno 10 secondi. Al contrario, invece, in un sistema time-sharing le porzioni di tempo sono definite a monte. Ipotizziamo che il processo 1 abbia bisogno di 10 secondi in esecuzione, in caso di sistema time-sharing con quanto ad 1 secondo, la sua esecuzione si fermerà dopo 1 secondo per passare magari al processo B e così via.